



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL
TERRITORIO E DEL MARE**

REGIONE MARCHE

REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROVINCIA DI TERAMO

**AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI
INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A.**

ATTO INTEGRATIVO DI PROROGA

ACCORDO DI PROGRAMMA

**“PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE
INDUSTRIALE PER L'AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA
DI VAL VIBRATA VALLE DEL TRONTO PICENO”**

Stipulato in data 28 luglio 2017

PREMESSE

Il presente Atto integrativo proroga gli impegni e le azioni previste nell'Accordo di programma sottoscritto in data 28 luglio 2017 per il *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno”* tra Ministero dello sviluppo economico (MISE), Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL), Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), Regione Marche, Regione Abruzzo, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Teramo e, per presa visione, Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. - Invitalia.

L'Accordo di programma, registrato dalla Corte dei Conti in data 29/08/2017 al n. 788, aveva validità temporale di 36 (trentasei) mesi dalla data di sottoscrizione con l'aggiunta di 30 giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo ed è pertanto scaduto il 27 luglio 2020.

Con l'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, è previsto che il Ministero dello sviluppo economico, al fine di sostenere la competitività del sistema produttivo nazionale, l'attrazione di nuovi investimenti e la salvaguardia dei livelli occupazionali nei casi di situazioni di crisi industriale complessa con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, adotti Progetti di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI), avvalendosi per la definizione e attuazione degli stessi dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. (Invitalia).

Con il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 31 gennaio 2013 *“Attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante misure urgenti per la crescita del Paese”*, sono state, tra l'altro, definite le modalità di adozione dei PRRI mediante appositi Accordi di programma che disciplinano gli interventi agevolativi, l'attività integrata e coordinata delle Amministrazioni centrali, della Regione, degli Enti locali e dei soggetti pubblici e privati che vi partecipano.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, del 19 novembre 2013 di *“Attuazione dell'articolo 27, comma 7, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83”*, sono stati individuati i criteri per la disciplina degli interventi per le politiche attive del lavoro nelle situazioni di crisi industriale complessa.

Ai fini dell'applicazione delle disposizioni di cui al citato articolo 27 del decreto-legge n. 83/2012 e del decreto attuativo DM 31 gennaio 2013, su proposta del MISE, la Regione Marche e la Regione Abruzzo hanno concordato di procedere congiuntamente nell'iter di richiesta di riconoscimento delle aree della Val Vibrata e della Valle del Tronto Piceno, considerandole come un'unica macroarea di crisi industriale complessa, in considerazione della contiguità territoriale e delle caratteristiche omogenee.

Con DM del 10 febbraio 2016 il territorio della Val Vibrata – Valle del Tronto Piceno è stato, pertanto, riconosciuto quale *“area di crisi industriale complessa”* ai fini dell'applicazione delle

disposizioni di cui all'articolo 27 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83.

In coerenza con quanto disposto dal comma 6, art. 1, del DM 31 gennaio 2013, con DM del 3 marzo 2016, è stato costituito il Gruppo di Coordinamento e Controllo il quale, in data 9 maggio 2017, ha approvato il PRRI, elaborato da Invitalia, ai sensi del comma 6 dell'art. 27 del D.L. n. 83 del 22 giugno 2012 e degli articoli 2 e 3 del citato DM 31 gennaio 2013.

Come anticipato in premessa, in data 28 luglio 2017 è stato sottoscritto da MISE, ANPAL, MIT, MATTM, Regione Marche, Regione Abruzzo, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Teramo e Invitalia per presa visione, l'Accordo di programma per l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno”*.

La dotazione finanziaria di parte statale per l'attuazione del PRRI è stata pari a 32 milioni di euro, così ripartiti:

- 17 milioni di euro a favore del territorio della Regione Marche;
- 15 milioni di euro a favore del territorio della Regione Abruzzo.

La dotazione finanziaria di parte regionale per l'attuazione del PRRI è stata la seguente:

- 14,807 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Marche (9,257 milioni di euro per investimenti produttivi e 5,550 milioni di euro per politiche attive del lavoro);
- 14,750 milioni di euro messi a disposizione dalla Regione Abruzzo (7 milioni di euro per investimenti produttivi e 7,750 milioni di euro per politiche attive del lavoro).

Per dare attuazione al citato Accordo di programma, il Ministero dello sviluppo economico con Circolare n. 120340 del 21 settembre 2017 e successive modifiche e integrazioni ha pubblicato l'Avviso pubblico *“per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989”*, come disciplinato dal DM 9 giugno 2015, con la dotazione finanziaria complessiva sopra richiamata pari a 32 milioni di euro.

Per dare attuazione al citato Accordo di programma, la Regione Marche ha pubblicato i bandi regionali:

- POR FESR 2014-2020, misura 7.1: 5,857 milioni di euro – Sostegno startup, sviluppo e continuità PMI anche cooperative.
- POR FESR 2014-2020, azione 8.1: 0,3 milioni di euro – Promozione progetti innovativi per integrazione filiere di eccellenza – imprese artistiche e culturali.
- PSR 2014-2020, misura 19.2, Leader Gal Piceno: 2,5 milioni di euro – Avviamento attività imprenditoriali extra-agricolo e interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali.
- PSR 2014-2020, misura 19.2, Leader Gal Fermano: 0,6 milioni di euro – Avviamento attività imprenditoriali extra-agricole e interventi di cooperazione nell'ambito di turismo, cultura, filiere corte e mercati locali.

- POR FSE 2014-2020 Asse I: 4,0 milioni di euro – Incentivi all’assunzione.
- POR FSE 2014-2020 Asse I: 0,5 milioni di euro – Corsi di formazione a occupazione garantita.
- POR FSE 2014-2020: 0,3 milioni di euro – Corsi di formazione continua.
- POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro – Corsi di formazione del capitale umano nel settore legno-mobile.
- POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro – Corsi di formazione del capitale umano nel settore edile-costruzioni.
- POR FSE 2014-2020: 0,25 milioni di euro – Corsi di formazione del capitale umano nel settore meccanica-meccatronica.

Per dare attuazione al citato Accordo di programma, la Regione Abruzzo ha pubblicato i bandi regionali:

- POR FESR 2014-2020, Asse prioritario III: 7 milioni di euro – Sostegno a progetti di investimento per innovazioni di processo produttivo o di prodotto.
- POR FSE 2014-2020: 4,5 milioni di euro – Politiche attive del lavoro con concessione di aiuti alle assunzioni a tempo indeterminato.
- POR FSE 2014-2020: 3,2 milioni di euro – Politiche formative del lavoro per il finanziamento di percorsi di riqualificazione e aggiornamento delle competenze e interventi di ricollocazione.

A chiusura dell’Avviso pubblico del Ministero dello sviluppo economico “ *per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell’area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno*”, di cui alla Circolare n. 120340 del 21 settembre 2017, sulla base degli esiti forniti da Invitalia alla DGIAI-MISE il 03.07.2019 e successivi aggiornamenti, residuano a valere sullo strumento agevolativo della L.181/1989 risorse complessive pari a euro 16.661.361,85 così ripartite:

- euro 10.611.801,00 a favore delle imprese ubicate nella Regione Abruzzo;
- euro 6.049.560,85 a favore delle imprese ubicate nella Regione Marche.

Sulla base degli aggiornamenti forniti dalle Regioni Marche e Abruzzo è risultato che:

- alla Regione Marche residuano risorse pari a euro 3.900.000,00 per politiche attive del lavoro;
- alla Regione Abruzzo residuano risorse pari a euro 4.321.000,00 per le politiche attive e formative del lavoro.

Con nota prot. n. 20031382 del 25/06/2020 la Regione Marche ha chiesto una proroga dell’Accordo di programma, finalizzata anche alla riprogrammazione delle risorse residue, rinvenienti da bandi e avvisi attivati nel corso del triennio di attuazione, e all’eventuale loro integrazione.

Tutto ciò premesso, si richiamano le novità intervenute dopo la sottoscrizione dell’Accordo di

programma del 28 luglio 2017.

Ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34. (DL Crescita), con DM del 30 agosto 2019 si è proceduto ad una revisione delle condizioni e delle modalità per l'attuazione degli interventi per le aree di crisi industriale agevolate ai sensi della L.181/1989, innovando rispetto alla precedente disciplina recata dal DM 9 giugno 2015.

Con Circolare direttoriale MISE del 16 gennaio 2020 n. 10088 e con successiva circolare direttoriale di rettifica del 26 maggio 2020 n. 153147 si è data attuazione alle disposizioni contenute nel DM 30 agosto 2019, in merito ai termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché ai criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni.

Le principali novità introdotte puntano, innanzitutto, ad estendere la partecipazione a PMI e reti di imprese. Sono, inoltre, previste nuove tipologie di sostegno per favorire la formazione dei lavoratori e accordi di sviluppo per programmi di investimento strategici di importo pari o superiore a 10 milioni di euro e con un significativo impatto occupazionale. È stata abbassata la soglia minima di investimento da 1,5 milioni di euro a 1 milione di euro. Sono rese ammissibili agevolazioni per programmi di investimento produttivo e programmi di investimento per la tutela ambientale. Infine, è stata modificata anche la quota del finanziamento agevolato, prima fissata in misura del 50% e nella nuova versione pari ad una percentuale che varia dal 30% al 50%.

Con la Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018, n. 145), all' art. 1, comma 282, il Governo ha destinato 117 milioni di euro a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a) del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, per le aree di crisi industriale complessa, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale e della concessione del trattamento di mobilità in deroga.

Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 24 aprile 2019 sono state ripartite le predette risorse, proporzionalmente tra le regioni, in base alle rispettive esigenze.

Con l'articolo 41, comma 1, "*Misure in materia di aree di crisi industriale complessa*", del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "*Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi*", le disposizioni di cui all'articolo 25-ter del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136, sopra richiamato, sono prorogate nel 2019, alle medesime condizioni, per ulteriori dodici mesi e si applicano, altresì, anche ai lavoratori che hanno cessato o cessano la mobilità ordinaria o in deroga entro il 31 dicembre 2019 nel limite di spesa di 16 milioni di euro per l'anno 2019 e di 10 milioni di euro per l'anno 2020.

Con legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022 - all'art. 1, commi da 491 a 494, è stabilito che, per quanto riguarda la prosecuzione della CIGS e della mobilità in deroga nelle aree di crisi complessa, si consente l'impiego nel 2020 delle risorse finanziarie residue stanziato per i medesimi fini negli anni dal 2016 al 2019.

CONSIDERATO

- che per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno residuano economie nazionali pari a euro 16.661.361,85 a valere sullo strumento agevolativo di cui alla L.181/1989 e per l'utilizzo delle quali sarà aperto apposito sportello;
- che per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno residuano economie regionali della Regione Marche pari a euro 3.900.000,00 destinate per interventi di politiche attive del lavoro;
- che per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata - Valle del Tronto Piceno residuano economie regionali della Regione Abruzzo pari a euro 4.321.000,00 all'interno del POR FSE Abruzzo 2014 – 2020, riprogrammate e destinate al presente accordo per interventi di politiche attive del lavoro;
- che le novità intervenute con la riforma della L.181/1989 disciplinate dal DM 30 agosto 2019 e successive Circolari attuative permettono di ampliare la platea delle imprese favorendo una maggiore partecipazione alle domande di agevolazione;
- che la situazione di crisi nell'area permane, anche in seguito all'emergenza sanitaria del COVID-19, e necessita quindi che il Ministero dello sviluppo economico promuova il sostegno a nuove iniziative imprenditoriali in grado di sostenere l'economia locale e tracciare traiettorie di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento a quelle che possano favorire l'integrazione di filiere produttive e a quelle che siano rivolte al ricollocamento lavorativo del personale appartenente allo specifico bacino individuato per l'area;
- che occorre, altresì, proseguire con il Tavolo dedicato agli interventi infrastrutturali prioritari per l'area di crisi, per i quali individuare percorsi di attuabilità e risorse da attivare, al fine di completare la Pedemontana Marche – Abruzzo, *asset* considerato strategico per i collegamenti della macroarea.

VISTI

- il decreto-legge 1° aprile 1989, n. 120, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, recante *“Misure di sostegno e di reindustrializzazione per le aree di crisi siderurgica, in attuazione del piano di risanamento della siderurgia;*
- il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante *“Misure urgenti per la crescita del Paese”*, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e, in particolare, l'articolo 27 che reca il riordino della disciplina in materia di riconversione e riqualificazione produttiva di aree di crisi industriale complessa;
- il DM 31 gennaio 2013, di attuazione dell'articolo 27, comma 8, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 che disciplina le modalità di individuazione delle situazioni di crisi industriale complessa, determina i criteri per la definizione e l'attuazione dei Progetti di riconversione e riqualificazione industriale e impartisce le opportune direttive all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. – Invitalia;

- il DM 19 novembre 2013, previsto dall'articolo 27, comma 7, del decreto-legge n. 83 del 2012, con il quale, sentito il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, è stata introdotta la disciplina delle *“Politiche attive del lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa”*;
- l'Accordo di programma sottoscritto in data 28 luglio 2017 da MISE, ANPAL, MIT, MATTM, Regione Marche, Regione Abruzzo, Provincia di Ascoli Piceno, Provincia di Teramo e Invitalia per presa visione, per l'attuazione del *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale complessa di Val Vibrata Valle del Tronto Piceno”*;
- il DM 30 agosto 2019 che stabilisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di accesso, nonché i criteri di selezione e valutazione per la concessione e l'erogazione delle agevolazioni in favore di programmi di investimento finalizzati al rilancio di tutte le aree di crisi, sia quelle complesse che quelle ricadenti in situazioni di crisi industriale diverse da quelle complesse, in sostituzione della disciplina attuativa recata dal DM 9 giugno 2015 e ai sensi dell'articolo 29, commi 3 e 4, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. *Decreto Crescita*);
- la Circolare direttoriale del 16 gennaio 2020 n. 10088 di cui al DM precedente concernente i nuovi criteri e le modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla L. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriale, con comunicazione pubblicata nella GURI n. 24 del 30 gennaio 2020;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Marche n. 1039 del 27/07/2020 con la quale la Regione Marche ha approvato i contenuti del presente Atto integrativo all'Accordo di programma del 28 luglio 2017 e ha rimodulato le risorse residue di parte regionale pari a euro 3.900.000,00 per interventi di politiche attive del lavoro destinandole ad azioni di sostegno alla creazione di impresa, aiuti alle assunzioni e stabilizzazioni, formazione permanente per disoccupati e borse lavoro, prevedendo una possibile eventuale integrazione nel caso emergessero fabbisogni aggiuntivi rispetto a quanto assegnato;
- la deliberazione della Giunta Regionale della Regione Abruzzo n. ____ del ____ che ha approvato i contenuti del presente Atto Integrativo di proroga all'Accordo di programma del ____
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Ascoli Piceno n. ____ del ____ e ha approvato i contenuti del presente Atto Integrativo di proroga all'Accordo di programma del ____
- la deliberazione della Giunta Provinciale di Teramo n. ____ del ____ che ha approvato i contenuti del presente Atto integrativo di proroga all'Accordo di programma del ____

ATTO INTEGRATIVO

Articolo 1

Durata Accordo di Programma

Il presente Atto Integrativo proroga il termine finale dell'Accordo di programma sottoscritto il 28 luglio 2017 per il *“Progetto di riconversione e riqualificazione per l'area di crisi industriale di*

Val Vibrata Valle del Tronto Piceno” di 36 mesi con scadenza il 28 luglio 2023 e l’aggiunta di trenta giorni per gli ulteriori adempimenti conclusivi del Gruppo di Coordinamento e Controllo.

Articolo 2

Risorse finanziarie

1. Il Ministero dello sviluppo economico contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alla reindustrializzazione e diversificazione dell’apparato produttivo esistente mediante le risorse finanziarie che risultano non utilizzate a chiusura dell’Avviso pubblico citato in premessa pari a euro 16.661.361,85 a valere sul regime di aiuto di cui alla L.181/1989, così suddivise:
 - euro 6.049.560,85 a favore della Regione Marche
 - euro 10.611.801,00 a favore della Regione Abruzzomediante l’apertura di una procedura a sportello dedicata a detta macro-area.
2. La Regione Marche contribuisce al finanziamento degli investimenti finalizzati alle politiche attive del lavoro per un importo complessivo pari a euro 3.900.000,00, così suddivisi:
 - incentivi alle assunzioni: euro 600.000,00;
 - incentivi alle stabilizzazioni: euro 900.000,00
 - sostegno alla creazione di impresa: euro 1.500.000,00
 - borse lavoro: euro 400.000,00
 - formazione permanente: euro 500.000,00
3. La Regione Marche valuterà la possibilità di assumere un impegno finanziario a sostegno degli investimenti finalizzati alla reindustrializzazione e diversificazione dell’apparato produttivo con le risorse dei Fondi strutturali e/o regionali.
4. La Regione Abruzzo, dal canto suo, dichiara di continuare ad assicurare il suo contributo all’azione di rilancio oggetto dell’Accordo di programma pari a € 4.321.000,00 disponibili sul bilancio finanziario 2022 – capitolo 500/79, a seguito delle deliberazioni Giunta Regionale n. n. 93 del 22/02/2022 “Bilancio di Previsione Finanziario 2022-2024. Variazione n. 3-2022 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate” e la DGR n. 94 del 22/02/2022 “Documento Tecnico di Accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024. Variazione n. 3-2022 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate”, con le quali è stata effettuata la variazione n. 3-2022 per iscrizione di entrate e di spese derivanti da assegnazioni vincolate;
5. La Regione Marche e la Regione Abruzzo, su indicazione del Gruppo di Coordinamento e Controllo, valuteranno la possibilità di assumere e/o incrementare il proprio impegno finanziario nel caso emergessero fabbisogni supplementari.
6. Il Ministero dello sviluppo economico, su indicazione del Gruppo di Coordinamento e Controllo, valuterà la possibilità di aumentare la dotazione finanziaria di cui al comma 1, attraverso l’approvazione di un addendum al presente atto, qualora a conclusione delle attività istruttorie emergessero fabbisogni aggiuntivi rispetto alle risorse assegnate

Articolo 3

Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Ministero dello sviluppo economico assicura le attività di coordinamento tecnico e amministrativo per l'attuazione dell'Atto Integrativo all'Accordo di programma del 28 luglio 2017 mediante il Gruppo di Coordinamento e di Controllo nominato con DM del 3 marzo 2016 che, con atto successivo si provvede a rinnovare, avvalendosi del supporto tecnico di Invitalia.

Gli effetti del presente Atto integrativo si producono solo a seguito dell'intervenuto controllo di legittimità da parte della Corte dei Conti.

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

AGENZIA NAZIONALE PER LE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO (ANPAL)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI

**MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL
MARE**

REGIONE MARCHE

REGIONE ABRUZZO

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

PROVINCIA DI TERAMO

Per presa visione INVITALIA

Il presente atto, composto da n. 3 articoli e da n. 10 pagine, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241, viene sottoscritto in forma digitale nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.